

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 849

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Attività del tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare*

Premesso che:

- Il Piemonte ha una presenza significativa di rifiuti nucleari e combustibile esaurito, ospita siti storici del ciclo del combustibile (Trino, Saluggia, Bosco Marengo) che contengono scorie, e attualmente detiene una quota rilevante (circa il 17-18% del volume, ma quasi l'80% dell'attività radioattiva complessiva) dei rifiuti radioattivi italiani.
- Il Piemonte ospita impianti chiave come la ex centrale nucleare "Enrico Fermi" di Trino (Vercelli) e i siti di Saluggia (Vercelli, con depositi Eurex e Avogadro) e Bosco Marengo (Alessandria, ex Fabbricazioni Nucleari).
- Il Piemonte è una delle regioni con la maggiore concentrazione di rifiuti nucleari in Italia e gioca un ruolo centrale nella gestione di questa eredità nucleare, sia per la presenza di siti storici che per le aree candidate al futuro deposito nazionale.

Considerato che:

- La legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti", all'articolo 4 (Attività di monitoraggio ed informazione), istituisce:
 - a) il tavolo di confronto e trasparenza e partecipazione sulle attività di messa in sicurezza dei materiali e dei siti nucleari, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e sul trasporto di materie radioattive e fissili, di seguito denominato tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare;
 - b) il tavolo tecnico sulle attività di controllo e sorveglianza ambientale in materia di radiazioni ionizzanti, sulle attività di messa in sicurezza e disattivazione degli impianti del ciclo del nucleare, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e sul trasporto di materie radioattive e fissili, di seguito denominato tavolo tecnico nucleare;
 - c) il sistema informativo regionale sulle radiazioni ionizzanti raccordato con il sistema informativo regionale e con analoghe strutture nazionali.
- Il tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare opera come sede di raccordo politico e istituzionale tra i soggetti partecipanti e svolge le seguenti attività:
 - a) aggiornamento e comunicazione delle iniziative di competenza e interesse locale e nazionale;
 - b) consultazione, intesa e assunzione di impegni;
 - c) valutazione e promozione di proposte di attività di monitoraggio ed analisi, ivi comprese indagini epidemiologiche e radioecologiche.

- La Giunta regionale con deliberazione, sentito il parere della commissione consiliare competente, definisce le modalità di svolgimento delle attività e la composizione del tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare in modo da garantire la partecipazione delle popolazioni anche attraverso gli organismi di rappresentanza degli interessi diffusi.

Preso atto:

- di quanto dichiarato da Sogin S.p.A. nei propri bilanci e nei documenti resi pubblici sul proprio sito istituzionale ed in particolare:
 - relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e bilancio di esercizio Sogin S.P.A. 2024
 - bilancio di sostenibilità del Gruppo Sogin 2024
 - bilancio consolidato Gruppo Sogin 2024

Evidenziato che:

- L'ultimo incontro del "Tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare" previsto dalla Legge regionale n. 5 del 18 febbraio 2010 sembra essersi svolto il 26 febbraio 2025, quasi un anno fa.
- In data 7 ottobre le associazioni ambientaliste Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Pro Natura Piemonte hanno inviato una richiesta di convocazione urgente del "Tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare" senza ottenere risposta.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Se non si ritiene urgente convocare un "Tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare", istituito con la L.R. 5/2010, che contempli l'audizione di Sogin S.P.A. e la presenza delle associazioni ambientaliste.

Torino, 14 gennaio 2026

Alice RAVINALE